

SEDUTA DEL **10** NOVEMBRE **2015****La seduta inizia alle 18:32**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrihelli Francesca	presente
Pretelli Alex	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	assente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrihelli, Grandicelli Giorgio.

SEDUTA DEL **10** NOVEMBRE **2015**

**PUNTO N. 1 — APPROVAZIONI
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. In pratica andiamo ad approvare i verbali che abbiamo discusso nella seduta del consiglio comunale del 14 ottobre 2015, i punti sono tutti quelli

indicati in cartella. Dobbiamo ratificare il numero di delibera 53, delibera 54 fino alla delibera n. 63. Mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

**PUNTO N. 2 — COMUNICAZIONI
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Oggi vi faccio una comunicazione che avrei voluto fare ma non di questo tenore, cioè è il contrario della comunicazione che avrei voluto far in cuor mio. Vi ricordate che nelle sedute precedenti, negli altri consigli abbiamo sempre parlato del centro di aggregazione giovanile di Ca' Gallo, dove vi avevo annunciato che c'era una trattativa in corso con la ditta Tecton per la realizzazione del centro, che questa trattativa era comunque diciamo a buon punto, si trattava solo di perfezionarla, l'ultima volta che ci eravamo visti mi sembra che avevamo detto che eravamo prossimi alla firma del contratto, oggi purtroppo vi devo dire che in questo frangente, diciamo, sono successe delle novità che non sono proprio in quella direzione, in che senso? Nel senso che noi eravamo arrivati che avevamo dato come data per la firma delle convenzioni sia il contratto di appalto dei lavori che il contratto di acquisto delle aree, dapprima mi sembra che era per il 15 settembre e poi l'azienda ci aveva chiesto un rinvio al 15 di ottobre, dopodiché noi abbiamo fatto all'azienda Tecton un invito formale, cioè proprio una convocazione formale dove li si invitava formalmente il giorno 20 di ottobre alla firma delle convenzioni, con l'avviso che se in quella data non si sarebbero presentati, diciamo, il significato sarebbe stato decadere dal contratto di appalto. Alla nostra missiva la Tecton ha chiesto un incontro, un incontro che è stato fatto qui in Comune dal tecnico, dal segretario, i rappresentanti della Tecton ed in questo incontro diciamo sono sorte un po'... l'azienda manifestava un po' delle problematiche, problematiche che, diciamo, facevano anche presupporre lo scaturire di problemi in futuro. Morale della favola in quella sede è venuto fuori che la Tecton ha chiesto di recedere dal contratto, giusto?

SEGRETARIO. Di non addivenire alla firma.

PAGANELLI — SINDACO. Di non addivenire alla firma. Perciò siamo arrivati in data 29, cioè

abbiamo stipulato il 29.10.2015, porta il documento che è anche pubblicato, dove il contratto è stato sciolto e perciò senza diciamo penalizzazioni né per l'azienda né l'amministrazione, però sta di fatto che il centro di aggregazione in questo momento, non in questo momento, non si fa e non si farà anche perché c'erano delle varie problematiche che sicuramente non riuscivamo neanche a mantenere i tempi necessari per accedere al finanziamento regionale. Perciò a questo punto diciamo che a malincuore ma il finanziamento regionale torna indietro, non ce l'abbiamo, ed il centro di aggregazione in questo momento non si farà. Questa è la comunicazione che, diciamo, a malincuore oggi vi devo dare anche perché era una opera sulla quale ci avevamo puntato, per Ca' Gallo era anche importante, però diciamo piuttosto che avere una incompiuta ed un contenzioso, prendiamo atto di quello che purtroppo sono i risultati.

SEGRETARIO. Posso fare una precisazione? Una precisazione su quello che diceva il Sindaco perché dopo l'intervento del Sindaco viene riportato a verbale e quindi qualcuno può andare a leggere ed anche della ditta Tecton soprattutto, nel momento in cui il Sindaco diceva che la ditta Tecton ha chiesto di non addivenire alla firma del contratto, la richiesta è stata consensuale, è stata una scelta consensuale di tutte e due le parti di non addivenire alla firma del contratto perché le condizioni nostre, diceva adesso il Sindaco, erano quelle che dovevamo rispettare un cronoprogramma dei lavori per avere il finanziamento ed il mancato rispetto del cronoprogramma poteva comportare da parte della regione l'erogazione della parte contributiva che c'era stata promessa, quindi il rischio era da una parte e dall'altro molto elevato e quindi di non voler firmare il contratto è stato condiviso da entrambi le parti.

PAGANELLI — SINDACO. Grazie segretario per la precisazione.

(entra il Consigliere Giulioni)

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

PUNTO N. 3 – PROROGA DELLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) AL 31.12.2015

PAGANELLI – SINDACO. Qui c'è anche l'emendamento della minoranza. *Alla c.a. del Sindaco, vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto consigliere Grandicelli Giorgio, considerato che l'assetto istituzione dell'Unione Quattro Colli dopo l'uscita del Comune di Tavoletto non è ben definito, propone il seguente emendamento: di sostituire la data 31.12.2015 con la data 30.06.2016 al punto 2 della pag. 3.* La delibera del consiglio comunale che noi proponiamo oggi è di proporre proprio per queste motivazioni, di proporre la proroga del servizio SUAP al 31.12.2015 perché in questo momento, non essendo in grado proprio per quelle motivazioni che espone anche Grandicelli nel suo emendamento, non siamo in grado di partire con il SUAP all'interno dell'Unione e siccome invece il servizio SUAP è necessario da qui al 31.12, la proroga con la comunità montana era scaduta il 30 settembre, abbiamo necessità comunque di portare avanti, di dare servizio a chi ne fa richiesta e perciò chiediamo di prorogarlo fino al 31.12.2015. Riguardo all'emendamento io non so se alla fine sarà necessario, speriamo di no però mi sento oggi di ribadire la data del 31.12.2015, anche perché poi l'uscita di Tavoletto, voglio dire, il 13 di dicembre c'è il referendum, entro il mese di dicembre la cosa si definisce, vediamo insomma, il tempo necessario per il momento è il 31.12.2015.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Solo per dire che mi sembra sia la seconda o terza volta che votiamo questa proroga, no?

PAGANELLI – SINDACO. Sì, esatto.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Ancora l'Unione dei Comuni non abbiamo ben capito che fine si farà, quindi a mio avviso fra tre

mesi andremo a rivotare un'altra volta questa cosa qua!

PAGANELLI – SINDACO. Probabile.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Inutile che la votiamo ogni due mesi, ogni tre mesi, era solo per quello insomma.

PAGANELLI – SINDACO. Capisco la tua perplessità ed è anche un po' la nostra perplessità, però tu capisci che siccome l'Unione c'è, nel senso che quattro comuni eravamo, esce Tavoletto, no, perché poi se viene incorporato da Urbino, esce Tavoletto, ma rimaniamo in tre. L'intenzione di andare avanti c'è, fare la proroga sarebbe come dire buttiamo già la spugna su questo servizio, no? Invece, siccome ci abbiamo anche lavorato molto insieme agli altri Comuni per far partire questo servizio, le difficoltà ci sono, non lo nego.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Manca neanche un mese, un mese e mezzo, siete in grado poi di darlo quel servizio oppure no? Sennò è inutile! Al primo gennaio sarà operativo questo sportello o no?

PAGANELLI – SINDACO. Stiamo lavorando per, tant'è vero che lo dobbiamo anche.. voglio dire ci dovremo anche rivedere come Unione per portarlo avanti. Ragionavamo su queste cose perché purtroppo siamo in questa condizione che non abbiamo scelto noi.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Dal 30 settembre ad oggi dove siamo andati a finire noi?

PAGANELLI – SINDACO. Dal 30 settembre ad oggi in che senso?

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Prima era fino al 30 settembre l'accordo con il SUAP, fino ad oggi 10 novembre il SUAP, chi era il nostro?

PAGANELLI – SINDACO. Sempre...

GRANDICELLI. Senza far niente, così!

PAGANELLI – SINDACO. Perfezioniamo appunto per essere.. se ci sono delle pratiche sospese riusciamo a mandarle avanti entro il 31 dicembre. Altri? Mettiamo al voto l'emendamento del consigliere capogruppo Giorgio Grandicelli.

Posta in votazione l'emendamento, il consiglio comunale respinge con n. 2 voti favorevoli (Grandicelli, Pretelli) e n. 8 voti contrari

CECCAROLI. Due battute, era semplicemente per dire che il ragionamento che il gruppo di minoranza ha portato con questo emendamento è una delle preoccupazioni che anche noi abbiamo, cioè inutile qua starci a nascondere rispetto alle.. prima abbiamo avuto un incontro, i tre comuni rimasti, su diverse questioncine tra cui SUAP, la Cook ed altre attività da portare avanti perché naturalmente la fuoriuscita di Tavoleto ha creato, la fuoriuscita! Tavoleto ancora è dentro, però presumibilmente che questa cosa va in porto, ha creato alcune difficoltà ed anche alcune cose nuove. E fra l'altro ci stiamo attivando di come supportare in questo periodo gli adempimenti per poter proseguire, perché tra l'altro l'adempimento per quanto riguarda le funzioni obbligatorie non è modificato da parte dello stato centrale, cioè noi dal primo gennaio dovremmo comunque trasferire in forma associata tutti i servizi, si parla di una proroga ulteriore perché quando noi parliamo di proroghe all'interno del consiglio comunale non dimentichiamo che dal 2011 che si prorogano le funzioni obbligatorie, cioè noi tutti gli anni ci attrezziamo per far fronte ad una disposizione legislativa, da qui anche la soppressione del consorzio, l'unione dei comuni in funzione di questo, e le modifiche ed i rinvii ci sono costantemente. Noi stiamo lavorando affinché l'Unione vada avanti ed affinché questi servizi

vengano in qualche modo, come previsto, così come quello della polizia municipale, garantiti e portati avanti. Non so se avremo necessità Grandicelli di tornare in consiglio comunale per fare un'altra proroga, però oggi fare una proroga nel momento in cui si sta lavorando alla risoluzione di questi problemi ci sembrerebbe oltremodo dare anche un segnale che non è nelle nostre intenzioni, perché l'obiettivo è quello di raggiungere la potenzialità dei servizi e fra i primi il SUAP, fra l'altro abbiamo già strutturato anche la sede con della strumentazione di carattere... l'antenna per trasmissione dati, cose di questo genere, insieme alla Provincia. Il lavoro va avanti e quindi rispetto a questo non escludiamo che poi possa necessitare anche di un'altra proroga, però in questo momento ci sembrerebbe come dire fermiamoci e non andiamo avanti quindi politicamente è una scelta che non possiamo fare.

GRANDICELLI – CONSIGLIERE. Posso aggiungere una cosa? Quello che vedo, ho notato io, che su questo servizio in particolare c'è molta fretta per attivarlo, è una cosa che non è proprio ben chiara a mio avviso, cioè sulle altre cose vedo che lasciate un po' correre, invece su questo servizio qua in particolare vedo che siete molto... ci puntate molto su questa cosa qua. La terza volta che lo votiamo.

CECCAROLI. Tornando un passo indietro, noi avevamo la convenzione con la comunità montana di Carpegna che ci scadeva a giugno, invece gli altri due comuni, con la comunità montana... noi di Urbania, loro di Carpegna che invece scadeva a fine anno e quindi noi volevamo attivare il servizio in modo tale che al primo gennaio potesse essere funzionale per tutti. Ma attivare un SUAP bisogna essere accreditati, bisogna fare alcune cose ed indubbiamente poi con questa storia che è venuta avanti rispetto a Tavoleto un po' si è bloccato questo meccanismo, ma non è il servizio in sé, al di là delle figure, al di là delle professionalità che abbiamo, ma anche altri servizi in questo momento sono fermi,

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

dovremo ragionare della Cook, dovremo riragionare sui vigili. Adesso Tavoleto, un vigile non c'è più, quindi non è che cambia nell'impostazione perché una cosa è più importante e una cosa è meno, diciamo che su questa c'era la strutturazione in relazione del fatto, come ci indicava anche prima il Sindaco di Petriano, che rispetto a questo servizio avremo interesse anche di altri comuni che non fanno parte dell'Unione, a poter accedere a questo tipo di servizio, tant'è vero che domani lei diceva che era a contatto con alcuni sindaci del suo territorio per verificare un po' questa cosa, quindi diciamo che potrebbe avere una valenza oltre l'Unione e quindi stiamo lavorando ma al pari degli altri, delle altre situazioni, tant'è vero che l'Unione in questo momento è funzionale, a ritmo e quindi prettamente, come dire, efficiente per quanto riguarda la scuola di Ca' Lanciarino, non è che la scuola di Ca' Lanciarino è una cosa che non era... la gestione l'Unione e quindi su quel servizio lì, i servizi scolastici stiamo parlando senza alcune lacune e senza

niente, quindi quella parte lì è partita e va avanti perché era già sperimentata da vecchie esperienze, le altre nuove troviamo alcune difficoltà, inutile negarlo.

PAGANELLI – SINDACO. Mettiamo ai voti. Proponiamo di prorogare per ulteriori tre mesi e cioè fino al 31.12.2015, la gestione associata del servizio SUAP con l'unione montana Alta Valle del Metauro, affidata con la convenzione già approvata, con la delibera n. 75 del 29.12.2014, che comunque i costi rimangono invariati, perciò la mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio approva con n. 8 voti favorevoli e n. 2 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli)

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

PUNTO N. 4 - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2016-2017 - RICHIESTA DI RIPRISTINO IN DEROGA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CA' LANCIARINO.

PAGANELLI — SINDACO. Questa è una delibera che noi facciamo perché, come già sapete, per questo anno scolastico l'istituto scolastico Anna Frank di Ca' Lanciarino ha perso l'autonomia scolastica, perciò siamo in reggenza perché la normativa regionale ribadisce che i plessi in territorio non montano, se scendono al di sotto di 600 iscritti, perdono l'autonomia scolastica. E noi per pochi bambini, perché per questo anno gli iscritti sono 589, quindi poco al di sotto dei 600, per questi numeri abbiamo perso l'autonomia scolastica. Siccome riteniamo che sia importante avere un plesso con un'autonomia propria, anche perché, voglio dire, ne va insomma della qualità dell'insegnamento e del servizio che dà al territorio, e comunque essendo un servizio che afferisce ad una popolazione scolastica che proviene prevalentemente da un territorio montano, perché il plesso scolastico di Ca' Lanciarino è di proprietà dei quattro comuni in parti uguali, fra i quali Urbino, Tavoleto, Montecalvo e Auditore. Urbino, Tavoleto ed Auditore sono comuni montani, l'unico comune non montano, ex montano siamo noi Montecalvo in Foglia e la sede del plesso scolastico è Montecalvo in Foglia. Io ho lottato per mantenere comunque la sede nel nostro Comune, perché non mi sembrava logico che per, diciamo, una normativa, si dovesse incorrere ad ulteriori costi per spostare la sede, no, perché qualcuno aveva anche ventilato che potesse essere sufficiente spostare la sede del plesso in un comune montano, cioè dei quattro, e così riacquistare l'autonomia. La richiesta che facciamo oggi è di rivedere comunque la distribuzione della rete scolastica, proprio perché comunque noi serviamo già il territorio di Urbino, perché i bambini delle scuole medie di Urbino cioè di Schieti e Ca' Mazzasette, già frequentano il plesso. Lo sappiamo anche che anche i bambini delle primarie, una parte verrebbero volentieri a Ca' Lanciarino però diciamo nella convenzione Urbino non ha previsto il trasporto. Perciò chiediamo in pratica, proponiamo di richiedere il ripristino dell'autonomia scolastica all'istituto comprensivo statale Anna Frank di Montecalvo in Foglia nelle cui competenze rientrano i comuni di Auditore, Tavoleto ed Urbino, con la redistribuzione dei plessi presenti nei territori limitrofi, in particolare con l'acquisizione della scuola statale dell'infanzia di Ca' Mazzasette e della scuola primaria di Schieti, afferente l'istituto comprensivo Paolo Volponi di Urbino; logicamente fatte salve le competenze del sindaco di Urbino e degli organi collegiali dell'istituto Paolo Volponi. Diciamo che questi sono stati già interpellati, il provveditorato e la Regione insieme alla Provincia diciamo hanno portato avanti questo disegno e problemi non ci dovrebbero essere, cioè dovremmo riavere l'autonomia scolastica già dal prossimo anno scolastico. Questa delibera ci serve perché poi va inviata sia alla Provincia sia all'Unione dei Quattro Colli, ai comuni competenti, alla giunta regionale ed all'ambito scolastico perché entro il 15 dicembre mi pare che sia il termine ultimo per ridisegnare il territorio scolastico. Perciò oggi andiamo ad approvare questa delibera di consiglio che poi successivamente verrà trasmessa agli organi di competenza, proprio per riacquistare dal prossimo anno scolastico l'autonomia scolastica.

GRANDICELLI. Siamo assolutamente favorevoli, però dico di aggiungere una cosa, che se non dovesse andare a buon fine questa cosa qua, di valutare questo cambio di sede perché non credo che sia...

PAGANELLI — SINDACO. Non l'abbiamo mai detto, perlomeno io non ho mai detto che non avremo spostato la sede, però non è stato, diciamo, l'obiettivo principale. Per questo anno ormai era andata, cioè non è che potevi cambiare la cosa questo anno, il cambiamento lo riavrà per l'anno prossimo, perciò in prima battuta abbiamo lavorato su questa possibilità e logicamente è stata portata avanti perché comunque parlando anche con il provveditorato agli studi c'è stata la volontà e la

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015

disponibilità a perseguire questa strada, così come Urbino si è reso disponibile a permetterci, no, di percorrere questa strada, anche perché comunque Urbino, come dicevamo prima, è proprietario al 25% del plesso scolastico, se poi Tavoletto viene ammesso, diventa al 50%, anche un interesse diciamo di Urbino perché il territorio è limitrofo. Logicamente se questa strada non era percorribile o non fosse percorribile, giustamente l'ultima sponda rimane quella però in seconda battuta, voglio dire, in prima battuta.. perché comunque non è vero che è senza costi, avrà dei costi cambiare la sede però in questo momento abbiamo ritenuto di percorrere questa strada perché ci sembrava la più adatta e la più consona, se poi come dici tu non fosse possibile, logicamente non è che chiudiamo la porta.

GRANDICELLI. Quindi dal prossimo anno o in un modo o nell'altro Ca' Lanciarino avrà la precedenza?

PAGANELLI — SINDACO. L'autonomia scolastica sì, adesso abbiamo il preside in reggenza.

CECCAROLI. Intanto mi sento di ringraziare il Sindaco per il lavoro che ha svolto rispetto a questa cosa, tra l'altro mi pare che il discorso del cambio della sede anche il Provveditorato non l'abbia presa in considerazione come ipotesi primaria. Perché questo? Perché noi abbiamo sempre tenuto la barra dritta su un concetto, al di là della sede, la sede non è una questione di campanilismo, si può spostare, non è questo, però l'idea che Schieti e Ca' Mazzasette portano le medie a Ca' Lanciarino e le elementari rimangono in un plesso sotto la Volponi, arriva anche territorialmente qualcosa di anomalo, cioè un territorio omogeneo dove Ca' Lanciarino è un punto di riferimento per parte delle scuole e per parte no, era una anomalia in sé, questa anomalia noi l'avevamo evidenziata anche in precedenza ma naturalmente finché non c'è la necessità, non c'è l'esigenza, come dire, hai la tua autonomia e comunque lo stesso Schieti aveva le scuole non pluriclasse ma aveva comunque le classi piene e c'era una condizione, tra l'altro Urbino ha chiuso il plesso di Pieve di Cagna che vengono giù a Schieti, quindi si è modificato anche in quel comune la struttura scolastica, tra l'altro mi risulta che hanno statalizzato anche diverse scuole materne il Comune di Urbino, già l'anno scorso. Qui abbiamo trovato un terreno di buonsenso e favorevole, il Sindaco ha lavorato in questa direzione con il Provveditorato, con il sindaco Garbini e con gli istituti scolastici, ringraziamo anche l'apporto che ha dato anche il preside di reggenza in questa fase per dare degli indirizzi e delle soluzioni, perché io credo che al di là dell'autonomia in sé che comunque è un fatto positivo, la positività di questa operazione è proprio raggruppata in territorio, intorno alla struttura scolastica che, oltre ad essere di proprietà dei quattro comuni, ma è anche naturale che abbia questo bacino di utenza e di dirigenza scolastica se vogliamo chiamarla in questo modo. Quindi da qui io credo che ci siano tutte le condizioni per arrivare ad un risultato positivo e come si sono messe le cose credo che l'operazione sia proprio consona agli obiettivi che noi avevamo. Questo volevo dire solo, perché se fosse stato solo un discorso di dire spostiamo, magari si poteva fare anche prima da un punto di vista, però credo sia opportuno ribadire proprio il concetto della omogeneità del territorio.

PAGANELLI — SINDACO. Altri? Posso mettere ai voti.

*Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad unanimità*

SEDUTA DEL **10** NOVEMBRE **2015**

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. Di interrogazioni ed interpellanze non c'è niente oggi e poi vedo qui che sulla cartellina è stato messo l'invito per domenica 13 dicembre per

il tradizionale pranzo degli anziani al Cavaliere, chi volesse partecipare magari dà conferma. Il consiglio comunale di oggi è concluso.

**Il consiglio viene chiuso
alle ore 19:02**